

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

20.07.07
21
SERIE
LXXI - ANNO XII



CASA OLIMPIA SESTRIERE RACCONTA

Parole e musica ad alta quota

In questo numero:

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

"Incentivi all'occupazione" in una guida
A Macello si inaugura la nuova circonvallazione
Adrenalina pura con la discesa sul bob olimpico

SOMMARIO

3 PRIMO PIANO
Fiocco rosa per "Turismo Torino
e provincia"

6 "Incentivi all'occupazione"
in una guida



7 A Settimo un polo industriale
all'avanguardia

8 A Macello si inaugura la nuova
circonvallazione

CRONACA LOCALE

9 Al via la Carovana Cuore contro le
mafie

10 Uno sguardo all'aria: com'è andato
il 2006

11 APPUNTAMENTI D'ESTATE
Adrenalina pura con la discesa sul
bob olimpico



A Pragelato si vola!

Rubrica

12 Il venerdì del sindaco

13 Il venerdì, non del sindaco ma
dal sindaco

14 Letture dei paesi tuoi

16 Guida agli ecomusei

18 Tuttocultura

In copertina: Casa Olimpia Summer Edition
Copertine a cura di Giancarlo Viani

Torna Casa Olimpia: cinque appuntamenti, cinque buone ragioni per tornare a Sestriere. Musica, degustazioni, libri e molto altro in un mix di eventi che faranno, ancora una volta, delle montagne olimpiche un luogo di cultura e spettacolo.

21 LUGLIO

ore 17.00

Libri e... politica

con Augusto Grandi e Luis De Jyaryot

ore 18.00

Concerto degli Edgeless (jazz)

ore 21

Concerto del Collettivo Angelo Mai

28 LUGLIO

ore 17.00

Libri e... design

ore 18.00

Concerto degli Abnoba (folk)

ore 21

Concerto di Scarlatto

4 AGOSTO

ore 17.00

Libri e... gusto

ore 18.00

Concerto de Orchestra di Ritmi Moderni

Arturo Piazza (folk)

ore 21.00

Concerto di Mario Venuti

11 AGOSTO

ore 17.00

Libri e... calcio

con Giuseppe Culicchia

ore 18.00

Concerto di Maria Pierantoni

Giua

(canzone d'autore)

ore 21.00

Concerto di Pier Cortese e

Gnu Quartet

15 AGOSTO

ore 21.00

Concerto dell'Orchestra

Egea (jazz)

a seguire

Franco Branciaroli porta in

scena alcuni

passi del "Galileo" di Bertold

Brecht



FONDAZIONE
CASA OLIMPIA



PROVINCIA
DI TORINO

www.casa-olimpia.it www.provincia.torino.it

Strada Pinerolo SR 23, km 92 Sestriere (TO)

Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Edgardo Pocerobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Lorenzo Chiabrera, Leonardo Guazzo

Segreteria: Luca Soru

Fiocco rosa per "Turismo Torino e provincia"

È nato il nuovo Consorzio. A Palazzo Cisterna le assemblee straordinarie delle tre Agenzie Turistiche Locali hanno deliberato l'autoscioglimento

Giovedì 12 luglio a Palazzo Cisterna si sono tenute le assemblee straordinarie delle tre Agenzie Turistiche Locali (Atl1 "Turismo Torino", Atl2 "Montagnedoc" e Atl3 "Canavese-Valli di Lanzo") del territorio provinciale, chiamate a deliberare l'autoscioglimento e la confluenza nel nuovo Consorzio "Turismo Torino e provincia". Le assemblee sono state presiedute dal presidente della Provincia Antonio Saitta che, al termine, ha illustrato ai giornalisti le motivazioni e i dettagli dell'operazione. Nel periodo transitorio, che si protrarrà sino a fine anno, il nuovo organismo viene governato da un Consiglio di Amministrazione presieduto da Saitta. Ne fanno parte gli assessori al Turismo della Regione Piemonte e della Città di Torino Giuliana Manica e Alessandro Altamura, il presidente della Camera di commercio Alessandro Barberis ed i presidenti uscenti delle tre Atl disciolte (Livio Besso Cordero, Adriano Tillino, Celestino Geninatti Chiolero). Presidente e Consiglieri non percepiranno

alcun compenso per il loro impegno. Il presidente Saitta ha sottolineato che "è stato inviato ai cittadini un segnale forte nella direzione di una politica più austera e attenta ai contenuti: i tre Consigli di Amministrazione delle Atl costavano, tutti insieme, 330.000 euro l'anno. Nel 2008 l'operatività del nuovo Consorzio entrerà a pieno regime, con l'elezione del nuovo Presidente, consentendo di coordinare la promozione turistica di Torino, delle vallate alpine, delle zone collinari e di pianura. Ringrazio il Comune di Torino (quando era assessore nella Giunta Chiamparino, Elda Tessore ci ha creduto e mi ha aiutato), la Regione Piemonte e la Camera di commercio per avermi sostenuto nell'obiettivo e nel metodo di lavoro".

"È importante che le tre Atl del territorio di Torino siano confluite in un soggetto unitario, che oltre a rappresentare la più grande Atl del Piemonte e una delle maggiori in Italia, raccoglie al suo interno quelle professionalità protagoniste del

successo olimpico. - ha sottolineato durante la conferenza stampa l'assessore regionale al Turismo, Sport e Pari Opportunità Giuliana Manica - Il nuovo organismo potrà coordinarle e potenziarne i risultati. Perché questo si concretizzi è importante che il Governo provvisorio dia vita nel più breve tempo possibile all'assetto definitivo, con le nomine del nuovo direttore e del Consiglio di Amministrazione. Entro settembre come Regione contiamo di approvare in Giunta il Piano Strategico del Turismo: partiremo subito con le parti operative, mentre discuteremo in Consiglio la parte di indirizzo. A fine luglio, poi, renderemo note le graduatorie per l'attribuzione di 47 milioni di euro, 2006-2007, della legge 4 per l'offerta turistica. Un bando che non veniva attivato da molto tempo e a cui si aggiungeranno altri fondi degli articoli 16 e 17. Insomma, molte risorse e una strategia unitaria per rendere il turismo una risorsa che contribuisca ad accrescere il PIL della nostra regione".



Il Consiglio di Amministrazione dell'Atl Unica a Palazzo Cisterna

Le azioni più urgenti

In una prima fase si procederà ad una unificazione "per sommatoria" delle tre Atl salvaguardando il presidio territoriale degli attuali ambiti turistici (come previsti dalla Legge regionale 75 del '96) e gli attuali livelli occupazionali, in una logica piuttosto di efficacia (maggior qualità e ruolo sul mercato turistico) che non di mera efficienza (riduzione di costi). Tra i primi adempimenti del Consiglio di Amministrazione provvisorio vi è la pubblicazione di bandi internazionali per la scelta del nuovo Direttore e l'elaborazione grafica del nuovo marchio del Consorzio. "L'intento degli Enti Locali e degli operatori privati che aderiscono al Consorzio, - conclude Saitta - è quello di costruire una serie di prodotti e di proposte turistiche che mettano insieme in modo organico il fascino e il richiamo della città sede delle Olimpiadi del 2006, le bellezze naturali ed il patrimonio architettonico e culturale della rete delle Città di Charme, delle montagne e dei territori collinari. Il Consorzio nasce da un diffuso bisogno di recuperare e potenziare il rapporto fra Torino e le sue montagne, tra la metropoli e le Residenze Sabaude che le fanno da corona, tra il capoluogo e le Città di Charme che le sono vicine, tra la capitale italiana dell'industria e dell'innovazione e le tradizioni agroalimentari della sua provincia".

Parallelamente al lavoro sulla Atl - strumento di accoglienza, informazione, animazione turistica territoriale e supporto agli attori del settore - la Provincia di Torino ha avviato un processo più generale per la redazione del piano strategico del turi-

simo a livello provinciale, ricordato con quello regionale. Lo scopo del Piano turistico provinciale è quello di definire gli ambiti di prodotto/territorio più significativi rispetto alle loro potenzialità (anche di sviluppo) sul mercato turistico e le azioni necessarie per realizzare obiettivi di crescita coerenti con il nuovo posizionamento del territorio della provincia di Torino sul mercato stesso. Su questa base verranno condivisi, avviati e sostenuti progetti di sviluppo e miglioramento dell'attuale offerta turistica, anche in un'ottica di selezione e di integrazione di segmenti di prodotto/territorio omogenei e rispondenti alle

attese del mercato turistico. Anche in questo processo sono stati tenuti molti incontri di condivisione con gli attori territoriali e i momenti più significativi sono stati:

- Presentazione piano strategico (21 e 26/3)
 - Tavolo Turismo ad Agliè (28/3)
 - Incontro in Bassa Valle Susa e a Sestriere (29/3)
 - Incontro con Sindaci del Chivassese ((29/3)
 - Incontro a Venaria per presentare il piano turismo: 28 febbraio 2007
 - Incontro con le Comunità Montane: 12 Giugno 2007
- oltre a una ventina di altre riunioni in diverse località della provincia.



Il Castello di Masino - Atl 3



Il Castello di Osasco - Atl 2

Alcuni dati gestionali

Costi	ATL 1	ATL 2	ATL 3	ATI Unica
Gestione istituzionale e rete info				5.120.000
Organi societari	90.000	165.000	75.000	330.000
Personale	1.400.000	950.000	170.000	2.520.000
Spese generali	1.500.000	600.000	170.000	2.270.000
	2.990.000	1.710.000	410.000	
Gestione progetti/prodotti	2.700.000	1.000.000	800.000	4.500.000
TOTALE COSTI	5.690.000	2.710.000	1.210.000	9.610.000
Entrate	ATL 1	ATL 2	ATL 3	ATI Unica
Entrate per attività istituzionali				5.070.000
Quote consortili	620.000	800.000	340.000	2.200.000(*)
Contributo ordinario Regione	1.000.000	500.000	270.000	1.770.000
Altri proventi	500.000	600.000	0	1.100.000
Entrate per progetti/prodotti	3.000.000	1.000.000	600.000	4.600.000
TOTALE ENTRATE	5.120.000	2.950.000	1.210.000	9.720.000

(*) non è la somma delle quote delle attuali ATL, ma tiene conto dell'aumento della quota di partecipazione della CCIAA e della Città di Torino, nell'ipotesi dell'adesione totale di tutti i consorziati delle 3 ATL.

Il personale

Personale	ATL 1	ATL 2	ATL 3
a tempo indeterminato	48	27	1
altri contratti	-	6	6
Totale	48	33	7

I punti informativi

ATL1	ATL 2	ATL 3	ATI Unica
3	11	2	16

I soci

Soci/quote	ATL 1		ATL 2		ATL 3	
	n. soci	quote	n. soci	quote	n. soci	quote
Pubblici	19	529	55	691	60	290
Privati	55	88	24	38	12	24
Totale	74	617	79	729	72	314

Alcuni dati sui flussi turistici e sulle strutture

2006	ATL 1	ATL 2	ATL 3	ATL Turismo	Torino e Provincia % su Regione
Arrivi Italiani	795.200	146.869	76.268	1.018.337	51,2 %
Arrivi Stranieri	333.601	75.069	18.249	426.919	32,2 %
Totale Arrivi	1.128.801	221.938	94.517	1.445.256	43,6 %
Presenze Italiani	2.206.516	801.488	231.037	3.239.041	52,6 %
Presenze Stranieri	1.124.613	680.149	55.948	1.860.710	37,7 %
Totale Presenze	3.331.129	1.481.637	286.985	5.099.751	46,0 %
Esercizi	607	576	262	1.445	31,9 %
Letti	26.714	27.713	7.842	62.269	35,5 %

“Incentivi all’occupazione” in una guida

Da Provincia e Inps uno strumento utile per aziende e lavoratori

“Incentivi all’occupazione” è il titolo della nuova guida elaborata dal Coordinamento Centri per l’Impiego della Provincia di Torino in collaborazione con l’Inps.

È stata presentata martedì scorso a Palazzo Cisterna dai dirigenti dell’Assessorato provinciale al Lavoro e dal direttore metropolitano dell’Inps, Giuseppe Coppola. Si tratta della prima pubblicazione del genere in Piemonte, di facile e rapido accesso, che raccoglie le norme in materia di benefici all’assunzione per specifiche categorie di lavoratori, suggerendone l’applicazione puntuale su tutto il territorio della provincia di Torino.

“Incentivi all’occupazione” si rivolge agli attori del mercato del lavoro: imprese e loro associazioni, sindacati, consulenti del lavoro, enti pubblici.

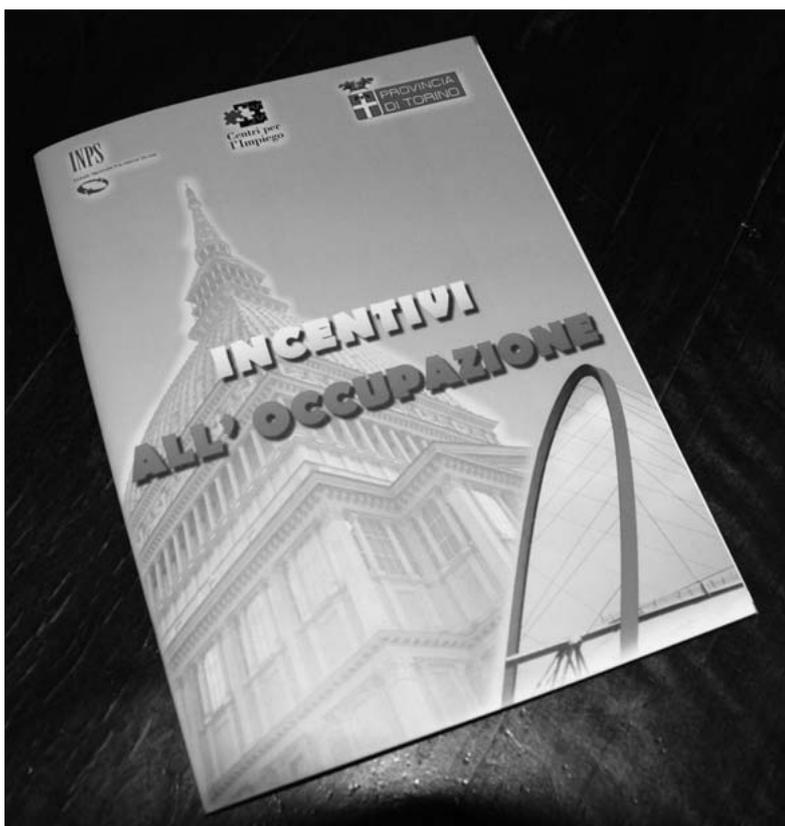
Un vero e proprio servizio che rende l’attività dei rinnovati Centri per l’Impiego ancora più efficace e professionale, offrendo a imprese e lavoratori un importante punto di riferimento.

“Questo importante lavoro – ha spiegato l’assessore al Lavoro

della Provincia Cinzia Condello – si inserisce nell’ambito delle azioni di semplificazione dell’Assessorato al Lavoro e dei Centri per l’Impiego: punto di riferimento per aziende e lavoratori che sappiano muoversi tra le

regole per usufruire delle agevolazioni alle assunzioni”.

La Guida sarà presto disponibile anche sul sito web della Provincia di Torino, nella sezione lavoro, all’indirizzo: www.provincia.torino.it/lavoro



Thyssenkrupp, solidarietà ai lavoratori dalle Commissioni consiliari di Regione, Provincia e Comune

I presidenti delle Commissioni consiliari della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino competenti in materia di lavoro e attività produttive hanno chiesto alla Thyssenkrupp di non chiudere lo stabilimento di Torino e di presentare un piano industriale. La richiesta è stata formulata nel corso di una riunione congiunta, che si è tenuta il 13 luglio a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, anche in vista dell’incontro che si svolgerà a Roma il 23 luglio presso il Ministero del Lavoro. Sono intervenuti anche i rappresentanti dei lavoratori, le organizzazioni sindacali e l’assessore al Lavoro della Città di Torino, Tom De Alessandri. I Presidenti delle Commissioni hanno espresso solidarietà e condivisione delle preoccupazioni dei lavoratori e delle proposte da loro formulate per affrontare il problema, anche in considerazione del fatto che le scelte dell’azienda avranno ricadute negative su altre realtà di produzione e di servizi.

A Settimo un polo industriale all'avanguardia

Siglato un accordo tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Settimo Torinese e Pirelli Tyre

Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Settimo Torinese e Pirelli Tyre hanno firmato a Torino un accordo quadro finalizzato alla nascita di un polo tecnologico e industriale all'avanguardia per la produzione di pneumatici vettura e autocarro sul territorio della città di Settimo, dove la società del gruppo Pirelli è attualmente presente con due siti produttivi.

Il piano di rilancio industriale oggetto del Protocollo prevede il trasferimento delle attività produttive attualmente svolte nello stabilimento dedicato agli pneumatici vettura nello stabilimento per pneumatici autocarro. L'unificazione dei due impianti consentirà la realizzazione di un nuovo e moderno polo che si avvarrà delle più avanzate tecnologie produttive frutto della ricerca Pirelli,

diventando lo stabilimento del gruppo più all'avanguardia nel mondo. Tra queste tecnologie, in primo piano ci sono il Next Mirs, ovvero l'evoluzione del sistema robotizzato Pirelli per la produzione di pneumatici, e il Ccm, sistema avanzato per la produzione delle mescole. Il nuovo impianto assicurerà un elevato mix di prodotto e il consolidamento dei volumi produttivi. La produzione del polo piemontese sarà focalizzata sugli pneumatici ad alte e altissime prestazioni e sarà destinata, oltre che al mercato del ricambio, alle case automobilistiche produttrici delle vetture tecnologicamente più sofisticate. Coerentemente con le strategie di sviluppo sostenibile di Pirelli, il nuovo stabilimento sarà caratterizzato dall'adozione di misure idonee a limitare al massimo gli impatti

ambientali e i consumi energetici, nonché dall'elevata qualità architettonica e progettuale. L'intesa, in attuazione del protocollo sottoscritto nel novembre 2006 dal Comune di Settimo Torinese e Pirelli Tyre per il rilancio industriale del territorio, impegna le istituzioni a compiere ogni azione utile per favorire la realizzazione del piano, minimizzando i tempi degli iter autorizzativi e promuovendo la valorizzazione delle aree interessate dal progetto. Pirelli Tyre, dal canto suo, si impegna a completare quanto prima la progettazione del nuovo polo. Nel sottoscrivere l'accordo, il presidente Antonio Saitta ha sottolineato che "la zona di Settimo è importante per tutta la provincia; per questo auspico che questo "sogno" si avveri nei tempi previsti".



La firma dell'accordo

A Macello si inaugura la nuova circonvallazione

Sabato 21 luglio con l'assessore Ossola, il presidente Vallero e il sindaco Bonetto

Verrà inaugurata domani mattina, sabato 21 luglio, la nuova circonvallazione di Macello, una variante alla Strada provinciale 158 di Garzigliana. Alla cerimonia, cui seguirà l'apertura al traffico, interverranno per la Provincia di Torino l'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola e il presidente del Consiglio Sergio Vallero, il sindaco di Macello Bruno Bonetto e l'assessore ai Lavori Pubblici Paola Galliana. L'opera, che contorna a sud l'abitato di Macello, arriva pochi mesi dopo l'apertura del ponte sul torrente Chisone per il collegamento definitivo fra i comuni di Garzigliana e Macello, e costituisce il primo importante tassello del futuro asse viabile che, attraverso la Strada provinciale 158 di Garzigliana, metterà in comunicazione la Strada regionale 589 con l'altra regionale, la 23 del Sestriere, lungo l'itinerario Cavour-Garzigliana-Macello-Buriasco e autostrada Torino-Pinerolo.

La nuova variante, lunga quasi 1 km, è stata realizzata con le caratteristiche di una strada provinciale ed è costata circa 400.000 euro, di cui 300.000 erogati dalla Provincia di Torino.



La circonvallazione di Macello



I cantonieri a Macello

Viabilità nell'area a est di Torino: è tempo di progetti concreti

Entro settembre saranno definite le soluzioni per il sistema di viabilità nell'area est di Torino: se ne è parlato il 12 luglio scorso durante un incontro tra la presidente della Regione, Mercedes Bresso, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, il presidente Saitta e i rispettivi assessori ai Trasporti, Daniele Borioli, Mariagrazia Sestero e Franco Campia. L'obiettivo è quello di definire uno scenario organico, in grado di risolvere i problemi del collegamento stradale veloce a est dell'area metropolitana e dell'accessibilità di Torino. Sulla base degli approfondimenti tecnici, giuridici e finanziari che si svolgeranno nelle prossime settimane, i tre Enti puntano a costruire un modello di intervento che sia, in primo luogo, rispettoso delle peculiarità ambientali della zona, ma che, allo stesso tempo, offra la soluzione infrastrutturale più adeguata a completare il sistema delle tangenziali torinesi. L'esito di questa prima fase di lavoro sarà la stesura di un meta-progetto, che servirà come base per le procedure necessarie a verificare la concreta possibilità di attivare gli strumenti del project financing e quote di finanziamento pubbliche locali e statali. Sul meta-progetto sarà avviato un confronto serrato con le amministrazioni locali.

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo civico

in questo numero:

SEDUTA DEL 17 LUGLIO

- Di chi è il free style?
- Diossina nel latte
- Mozione sui precari della Provincia
- Rinviata la deliberazione sul trasporto pubblico locale



Angela Fresu di 3 anni uccisa nella Strage di Bologna del 2 agosto 1980

editoriale

Per non dimenticare

Angela Fresu avrebbe festeggiato quest'anno il trentesimo compleanno se non avesse avuto il torto di trovarsi nella stazione di Bologna il 2 agosto del 1980.

È stata probabilmente la più piccola delle vittime di una stagione di cieca violenza che ha sconvolto la vita di migliaia di persone e la stessa vita politica e sociale di questo paese.

Non dimenticare mai che la nostra storia contemporanea è stata attraversata da questi fatti è un dovere morale, che dovrebbe costringerci ad affrontare la cronaca quotidiana con un atteggiamento meno notarile, meno staccato. Quella bara bianca allineata

alle altre in Piazza Maggiore ci segnò profondamente, e il dolore che in tanti provammo fu un dolore vero e intenso.

Non rappresentava ottantacinque morti, ma ottantacinque persone morte.

Persone come quelle che in attentati ormai quotidiani muoiono in Irak, in Pakistan, in Afghanistan o in ogni altra parte del mondo dove si combatte. Uomini, donne e bambini uccisi per "terrore" o per "errore", ma sempre e comunque morti, persone morte.

Queste notizie sono la nostra quotidianità, ci conviviamo più o meno bene ma, comunque, non riusciamo più a piangere come successe a Bologna o come nel 2001 per gli attentati

alle Torri Gemelle. L'abitudine alla morte ed alla violenza ha trasformato le persone in numeri, in un conto ragionieristico delle "vittime".

Per questo, forse, dovremmo rileggere con frequenza, le parole che pronunciò l'allora Sindaco di Bologna davanti al presidente Pertini, ai famigliari delle vittime ed alle migliaia di persone che affollavano Piazza Maggiore: "così noi oggi affermiamo la nostra speranza e chiediamo a tutti di combattere perché la vita prevalga sulla morte, il progresso sulla reazione, la libertà sulla tirannia".

Sergio Vallero
presidente del Consiglio provinciale

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Futuro dell'impianto di Sauze

Sia il gruppo di Forza Italia, con intervento di Carlo Giacometto, sia quello di Alleanza Nazionale, con intervento di Barbara Bonino, hanno rispettivamente presentato un'interrogazione per chiedere quale futuro avrà l'impianto di "free style" di Sauze d'Oulx.

L'assessore Sergio Bisacca ha comunicato che il "free style" non è in capo alla Fondazione postolimpica; ci sono alcune strutture che sono conferite agli enti, ad esempio la Provincia gestisce il bob di Cesana e il trampolino di Pragelato.

"Il free style - ha affermato l'assessore - appartiene al Comune di Sauze d'Oulx"

Emergenza parcheggi alla Sacra

Piergiorgio Bertone (Margherita) ha posto la propria attenzione sulla mancanza di posti per parcheggiare le auto alla Sacra di San Michele. L'assessore Giovanni Ossola ha fatto riferimento ad un sopralluogo effettuato con il presidente della Provincia, Antonio Saitta, presente l'assessore Franco Campia, dal quale è emersa la volontà

di avviare una sperimentazione dal 1° luglio per offrire ai visitatori una navetta che consenta di lasciare l'auto privata e raggiungere più agevolmente la Sacra partendo dalla stazione ferroviaria di Avigliana.

"Al 30 settembre - ha concluso Ossola - si farà il punto della situazione pensando alla prossima estate".

Diossina nel latte

In seguito a una disposizione dell'Asl 5, la vendita di latte e derivati di due aziende agricole della Val di Susa è stata bloccata; le verifiche effettuate infatti avrebbero presentato valori di diossina e pcb superiori al limite previsto.

Il blocco ha posto in difficoltà le due aziende per le quali, a seguito di un'interpellanza firmata dalla Minoranza - presentata da Franco Maria Botta (Udc) e di un'interrogazione firmata da An, presentata da Barbara Bonino - è stato chiesto un reale sostegno. L'inquinamento potrebbe essere attribuibile alla presenza di un'acciaieria prossima agli alpeggi delle due aziende agricole-casearie.

L'assessore Dorino Piras ha

ripreso e approfondito la questione fornendo i dati del rilevamento. L'assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca ha dichiarato che il sostegno economico è in capo alla Regione (la Legge regionale 63/78 prevede il rimborso da danni causati da patologie animali o da calamità naturali).

Sull'argomento sono intervenuti: Rossi (Fi) [l'interrogazione e l'interpellanza avevano un taglio diverso, avevano una loro logica, l'una ambientale, l'altra agricola. Credo anche che ogni tanto la politica debba fare un passo indietro], Bonino (An) [ha evidenziato l'incongruità della rilevazione che da un lato considera inquinato il latte, dall'altra ammette la salubrità dell'ambiente], Amprino (Udc) [ha sottolineato l'inutilità delle norme in vigore in ordine all'inquinamento che ha parametri diverse a seconda della tipologia della zona], De Masi (Verdi) [ha concentrato la propria attenzione sull'inquinamento prodotto dalle Acciaierie Beltrame] e Corpillo (Lega) [se i dati sono tranquillizzanti come ha detto oggi l'assessore Piras o ha ragione la Provincia, o ha ragione l'Asl].

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Trasporto pubblico locale

L'assessore ai Trasporti, Franco Campia ha illustrato la proposta deliberativa riguardante l'adozione del Programma di attuazione provinciale in materia di trasporto pubblico locale per il periodo 2007-2009 in attuazione della Legge regionale del 4 gennaio 2000 n. 1. In apertura di dibattito, Tommaso

Vigna Lobbia (Lega Nord) e, in rinforzo alla sua tesi, Elvi Rossi (Fi), ha chiesto di rinviare in Commissione - non ottenendo il parere favorevole del presidente della IV Commissione, Vilmo Chiarotto - la deliberazione per un ulteriore approfondimento avendo la Regione mutato le tariffe senza audire la Provincia di Torino.

L'assessore Franco Campia ha

precisato che non è compito della Provincia di Torino entrare nel merito delle tariffe ma è una competenza specifica della Regione Piemonte. Il presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero sul contrasto tra la proposta di Vigna Lobbia e il diniego di Chiarotto, ha posto in votazione la proposta che è stata respinta con 26 voti contrari su 40 votanti.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

A questo punto la Minoranza ha chiesto una sospensione: il presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero, a nome

dell'Ufficio di Presidenza, ha quindi proposto di sospendere la seduta, riconvocando il Consiglio lunedì 23 e martedì

24 luglio. Messa al voto la proposta ha ottenuto il consenso della Maggioranza. Pertanto la seduta è stata tolta alle 19.45.

MOZIONI

Precari della Provincia

Il presidente del Consiglio provinciale ha letto una mozione, firmata dall'Ufficio di Presidenza, successivamente approvata dal Consiglio con 37 voti a favore, 3 astensioni (Bonino, Puglisi, Tentoni) ed 1 contrario (Bertot) riguardante i Lavoratori precari dell'Ente.

PREMESSO CHE

- È da tempo in corso una discussione nazionale che investe i temi del lavoro e della sua precarietà;
- è opinione comune che il lavoro precario e/o comunque non con le caratteristiche del contratto a tempo indeterminato debba essere utilizzato, nei limiti più contenuti possibili, e che comunque ai lavoratori interessati debbano essere date garanzie sul futuro lavorativo e professionale.

CONSIDERATO CHE

- Numerosi dipendenti e/o collaboratori della Provincia di Torino, inquadrabili nella categoria dei lavoratori precari, hanno maturato o stanno maturando i requisiti per un'assunzione a tempo indeterminato o per l'inserimento nella graduatoria a tempo determinato;
- molti di questi lavoratori svolgono mansioni importanti per il funzionamento dell'Ente, in alcuni casi con periodi di lavoro prestato, o di durata del contratto, media o lunga.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Il Consiglio Provinciale di Torino

IMPEGNA

L'Assessore competente

- a fornire alla commissione preposta un quadro aggiornato del numero, della tipologia e della durata dei contratti in essere non riconducibili alla tipologia del tempo indeterminato, e quello riferito ai contratti di lavoro già cessati che soddisfino le condizioni previste dalla Legge Finanziaria per l'anno 2007 per l'assunzione a tempo indeterminato;
- a predisporre il Piano Triennale del fabbisogno di personale dell'Ente.

AUSPICA CHE

pur nei limiti imposti dalla Legge Finanziaria e dalle disponibilità economiche della Provincia, si adotti un percorso di stabilizzazione di tutti i lavoratori precari e, contemporaneamente, vengano definite limitazioni rigorose per l'uso di contratti non a tempo indeterminato, per tutte quelle mansioni che rientrano nell'attività ordinaria della Provincia di Torino.

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: SAITTA Antonio

Presidente del Consiglio: VALLERO Sergio

Vice Presidenti del Consiglio: VERCILLO Francesco - CERCHIO Giuseppe

MAGGIORANZA

DEMOCRATICI DI SINISTRA

CHIAROTTO Vilmo
ESPOSITO Stefano
FRANCAVILLA Matteo
GRIFFA Antonella
PALENA Matteo
PUCCI Modesto
RUBIOLA Patrizia
SAMMARTANO Giuseppe
VERCILLO Francesco

SINISTRA DEMOCRATICA PER IL SOCIALISMO EUROPEO

NOVELLO Marco
VALENZANO Pietro

LA MARGHERITA - DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

BERTONE Piergiorgio
BURATTO Aldo
GIORDANO Valeria
FERRERO Paolo (*Indipendente*)
LUBATTI Claudio
PINO Domenico

PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE

D'ELIA Tommaso
PELUSO Luisa
TANGOLO Giovanna
VALLERO Sergio

COMUNISTI ITALIANI

CORSATO Mario
GIORGETTI PRATO Chiara

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

PETRARULO Raffaele

VERDI

DE MASI Gianna
GALATI Vincenzo

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

GUARNERI Domenico

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA

CERCHIO Giuseppe
COMBA Fabrizio
GIACOMETTO Carlo
LOIACONI Nadia
ROSSI Elvi

ALLEANZA NAZIONALE

BERTOT Fabrizio
BONINO Barbara
PUGLISI Ettore
TENTONI Roberto

U.D.C.

AMPRINO Gemma
BOTTA Franco Maria
VACCA CAVALOT Giancarlo

LEGA NORD PADANIA TORINO

CALLIGARO Arturo
CORPILLO Mauro

LEGA NORD PIEMONTE

VIGNA LOBBIA Tommaso

MODERATI PER IL PIEMONTE

BOLLA Emilio
REPETTO Ugo

GRUPPO MISTO

TROIANO Dario

Al via la Carovana Cuore contro le mafie

La Provincia ha aderito all'iniziativa con un proprio automezzo

Le associazioni Acmos, Libera e Rita Atria hanno organizzato anche quest'anno la Carovana "Cuore", in collaborazione con la Provincia di Torino, GTT, il Presidio Harry Loman.

"Cuore" avrà per l'edizione 2007 il compito mettere in relazione le varie parti della penisola anche in vista del centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia. Molti i personaggi coinvolti: i testimoni di giustizia Pino Masciari, Silvana Fucito, Bruno Piazzese, Piera Aiello, il procuratore generale Gian Carlo Caselli, le compagnie teatrali Tubalibre e Tromba del Trambusto, il gruppo musicale Harry Loman.

La carovana è partita proprio nel giorno della drammatica

uccisione del giudice Paolo Borsellino e della sua scorta, avvenuta quindici anni fa, il 19 luglio del 1992 a Palermo, in via d'Amelio.

"Cuore" è stata dedicata in particolare a Rita Atria, la diciassettenne testimone di giustizia, che nel 1991 decise di rompere i ponti con la famiglia mafiosa da cui proveniva e di raccontare ciò che sapeva, facendo condannare molti boss della zona del Belice trapanese. Rita Atria, una settimana dopo la strage che ha posto la parola fine alla vita di Paolo Borsellino e della scorta, ha perso ogni speranza e si è suicidata nell'abitazione di Roma dove viveva sotto tutela.

L'iniziativa è stata illustrata giovedì 19 luglio a Palazzo

Cisterna alla presenza degli assessori provinciali Eleonora Artesio e Alessandra Speranza e dei referenti di Libera Davide Mattiello e Laura Romeo Caselli. È intervenuto l'imprenditore calabrese Pino Masciari, il testimone di giustizia che da oltre dieci anni vive sotto il programma di protezione e lontano dalla sua terra d'origine a causa delle preziose denunce presentate contro i suoi estorsori.

Poco prima della partenza, gli assessori Artesio e Speranza hanno consegnato alle associazioni a nome dell'Amministrazione provinciale un proprio automezzo che accompagnerà i partecipanti della Carovana per tutto il percorso.

Vescovo del Burkina Faso a Palazzo Cisterna



Il Vescovo africano di Dori nel Burkina Faso, mons. Joachin Ouedraogo, in queste settimane ospite del Comune di Piosasco, ha incontrato a Palazzo Cisterna i rappresentanti delle amministrazioni locali riuniti nel Cocopa (comitato di coordinamento Comuni per la pace) ai quali ha presentato il progetto di creare un centro di educazione alla pace nella martoriata terra africana.

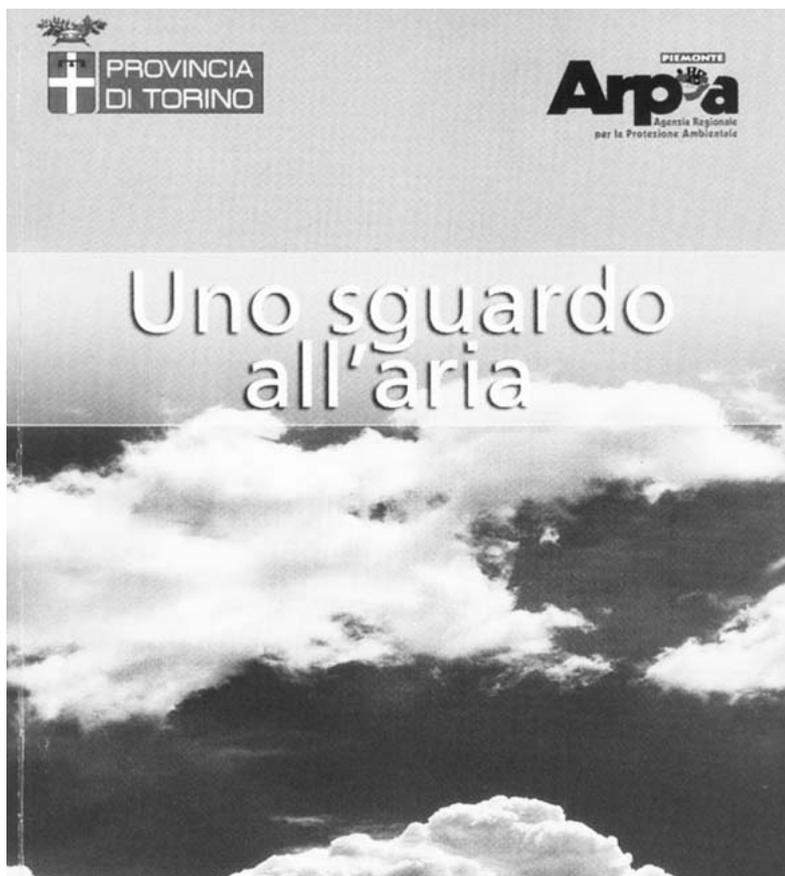
Nella foto, il Vescovo è ritratto con l'assessore provinciale alle Relazioni internazionali Aurora Tesio e con le rappresentanti dei Comuni di Alpignano, Collegno, Venaria.

Uno sguardo all'aria: com'è andato il 2006

Nel 2006, i livelli di Pm10, biossido d'azoto e ozono hanno sistematicamente superato i limiti di concentrazione previsti dalla normativa, mentre monossido di carbonio, biossido di zolfo, benzene e piombo non destano particolari preoccupazioni, assestandosi su valori bassi e mostrando una progressiva tendenza al calo delle concentrazioni: è questo il panorama complessivo sull'andamento dell'inquinamento atmosferico in provincia di Torino con cui si sono fatti i conti anche nel corso di questo inverno e che trovano puntuale conferma nella relazione "Uno sguardo all'aria". La pubblicazione, elaborata annualmente dall'Assessorato alle risorse atmosferiche della Provincia di Torino in collaborazione con l'Arpa, si basa sui dati rilevati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria. Sulla base di questi dati, che riassumono l'andamento degli inquinanti nel corso dei dodici mesi del 2006 e forniscono un quadro di medio periodo per un'analisi della qualità dell'aria validata con criteri scientifici, è possibile valutare nel tempo l'efficacia dei provvedimenti intrapresi per migliorare la qualità dell'aria. Nella relazione del 2006, oltre alla consueta analisi dei dati chimici e meteorologici rilevata, è stata effettuata una breve caratterizzazione climatologica dell'anno. Oltre alla versione cartacea, "Uno sguardo all'aria" è visibile (in formato pdf) sul sito <http://www.provincia.torino.it/ambiente/inquinamento/eventi/sguardo> - e confrontabile con le precedenti edizioni. "Il territorio della Provincia di Torino - spiegano il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore alle risorse atmo-

sferiche Dorino Piras - è particolarmente soggetto a fenomeni di inquinamento atmosferico. Il particolato atmosferico (PM10) così come l'ozono superano i limiti di legge su gran parte del territorio e il biossido di azoto eccede i valori limite annuali sulle principali aree urbanizzate. A fronte di una situazione che i dati dei monitoraggi da diversi anni ci presentano chiara e consolidata nella sua criticità, la Provincia ha avviato una serie di azioni volte al miglioramento della qualità dell'aria con carattere il più possibile stabile e strutturale. Ci siamo impegnati, per esempio, nell'applicazione della normativa europea IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) in materia di riduzione delle emissioni di origine industriale che porterà al rilascio, entro il

mezzo di ottobre 2007, di autorizzazioni integrate per i principali impianti esistenti (circa 150) e per quelli di nuova costruzione. In tema di traffico, uno dei principali responsabili dell'emissione di sostanze inquinanti, è attivo da anni un tavolo di coordinamento con i Comuni dell'area metropolitana. Da quest'anno è stato nominato un Mobility manager con la finalità di coordinare le attività di mobility management delle principali aziende insediate sul territorio e di promuovere azioni di mobilità sostenibile: per esempio il progetto Mobilityamoci, avviato in via sperimentale fra i dipendenti della Provincia di Torino, che serve a incentivare - attraverso facilitazione economiche nell'acquisto degli abbonamenti - gli spostamenti casa-lavoro con i mezzi pubblici".



Adrenalina pura con la discesa sul bob olimpico

Anche in estate aperta al pubblico la pista di Cesana-Sansicario

Dall'inverno scorso c'è una nuova esaltante attività da provare sulle montagne olimpiche: il taxi bob che, dopo il successo riscosso da dicembre a febbraio, nella versione estiva scende ad oltre 100 Km orari su quattro ruote. La pista è la stessa su cui si sono sfidati i grandi campioni durante le Olimpiadi e le gare di Coppa del Mondo. Il bob c'è, il pilota e il casco pure: il coraggio lo deve portare chi vuole sfidare l'accelerazione a 4 G delle curve della "lavatrice" e del "Toro". Non è da tutti scendere a 100 all'ora nei 1.435 metri di un budello di cemento (in esta-

te, ovviamente non c'è il ghiaccio). Per la stagione estiva la pista olimpica di bob-slittino-skeleton di Cesana-Sansicario è aperta al pubblico fino al 19 agosto, dal venerdì alla domenica dalle 14 alle 18. I prezzi per provare un minuto e 15 secondi di adrenalina pura variano da 45 a 55 euro a discesa a persona (sconti per i gruppi) e comprendono l'equipaggiamento tecnico (casco e cintura protettiva). Solo due le limitazioni: aver compiuto 16 anni e essere alti minimo un metro e cinquanta.

La prenotazione è obbligatoria. Insieme a un pilota profes-

sionista i turisti percorrono comunque il tracciato della pista di Torino 2006 in assoluta sicurezza. Ciascun equipaggio è formato da un pilota professionista e tre partecipanti. La partenza è la stessa del bob a 4 su ghiaccio, ma senza spinta iniziale da parte dei passeggeri (salire in corsa sul bob per un profano è praticamente impossibile).

Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie) si può telefonare dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 17, al numero 334.1125943; oppure inviare una mail a taxibob@parcolimpico.it

A Pragelato si vola!

A Ferragosto il Summer Grand Prix di salto

Il trampolino del salto con gli Isci di Pragelato, dopo l'eco suscitata dalle Olimpiadi, ritorna a far parlare di sé per un nuovo e spettacolare evento: la tappa italiana del FIS Summer Grand Prix, la Coppa del Mondo estiva che si disputa sui normali trampolini invernali, dotati, per l'atterraggio, di speciali stuoie sintetiche che danno ai saltatori le stesse reazioni della neve ghiacciata. All'atto della costituzione della Fondazione "XX Marzo 2006" il sito olimpico del salto a Pragelato è stato preso in carico dalla Provincia. L'attività, di fatto, non si è mai fermata, grazie all'impegno degli Enti locali, della Fondazione post-olimpica e del suo braccio operativo Top (Torino Olympic Park), di cui sono soci la Città e la Provincia di Torino, la Regione Piemonte e il Coni. Dall'estate 2006 Pragelato



ospita eventi agonistici nazionali e internazionali, ma anche campus per gli atleti, come quello che nel mese scorso ha visto 150 norvegesi al seguito del campione olimpico Lars Bystoel, oro e bronzo nei Giochi Invernali del febbraio 2006. Nell'estate 2007 sono attivi tutti e cinque i trampolini di Pragelato: da quelli giovanili per i baby a quelli degli ski-jumpers per i più cresciuti a quello, più imponente, l'HS 140. Proprio quest'ultimo sarà il teatro della gara di Coppa del Mondo del 16 agosto, quarta tappa del circuito estivo. Lo spettacolo è garantito perché

sono annunciati al via tutti i migliori atleti del mondo. La struttura di Pragelato è al momento la più moderna del mondo e offre al pubblico la possibilità di godere lo spettacolo comodamente seduto sulle ampie tribune, proprio a lato del trampolino HS 140. Il programma del FIS Summer Grand Prix prevede le qualifiche nel giorno di Ferragosto e la gara vera e propria a partire dalle 20 del 16, preceduta da una competizione internazionale giovanile, con inizio alle 17 sul trampolino HS66.

Per informazioni www.montagnedoc.it

A cura di Valeria Rossella

Nel quadro degli appuntamenti riservati ai sindaci del territorio, il presidente della Provincia Antonio Saitta ha incontrato venerdì scorso a Palazzo Cisterna Tiziana Reinero (Fogizzo), Roberto Grappolo (Mezzenile) e Mauro Russo (Chianocco). Reinero ha ringraziato il presidente per il patrocinio ottenuto a favore della manifestazione "4 giorni internazionale", marcia non competitiva giunta alla sua 35esima edizione a cui partecipano maratoneti provenienti da tutta Italia, da altri paesi europei e anche dagli Stati Uniti. Quindi si è informata sulla progettata realizzazione di un collegamento fra la S.P. 40 e la S.P. 82, che coinvolge la viabilità di zona intervenendo anche sul territorio dei comuni limitrofi, soprattutto di San Giusto: due bretelle dovrebbero scorrere intorno a Fogizzo liberando i centri abitati dal traffico dei mezzi pesanti. Reinero si è anche soffermata sulla necessità di costruire marciapiedi, per i quali ha chiesto un contributo.

Grappolo, accompagnato dal sindaco Ignazio Pocchiola Cit e dagli assessori Livio Geninatti e Daniele Francesia, si è soffermato sulla necessità di adeguare il ponte sulla Stura, che collega Mezzenile con la S.P. 1; ha inoltre esposto un progetto che riguarda il recupero del castello dei conti Francesetti, costruito fra il 1700 e il 1800, unico nelle valli di Lanzo. Il comune lo sta acquisendo, con lo scopo di trasformarlo in un centro d'attrazione turistica (già esiste una convenzione con il Museo Nazionale della Montagna e alcuni sponsor hanno manifestato il loro interesse); alla Provincia è richiesto un sostegno finanziario per il restauro e un intervento per gestire la viabilità di zona, con la costruzione di parcheggi adeguati.

Russo ha sollecitato la manutenzione della provinciale 203, da tempo carente, e la messa in sicurezza del ponte sul torrente

Prebech: sono stati fatti studi che ne denunciano la pericolosità.

Il comune è disposto a partecipare la spesa.



Il sindaco e gli assessori di Mezzenile



Il sindaco di Chianocco



Il sindaco di Fogizzo

A tre anni dall'avvio del progetto "Il venerdì del sindaco" con l'apertura di Palazzo Cisterna ogni settimana ai primi cittadini dei 315 Comuni del territorio per ascoltare direttamente le loro problematiche e i loro progetti di sviluppo, il presidente della Provincia Antonio Saitta ha deciso di cambiare. Non più il "venerdì del sindaco", ma "il venerdì dal sindaco" per rendersi conto di persona di quanto è stato portato avanti e di come si inseriscano le iniziative nel contesto locale.

Per questo, a partire da metà agosto, sarà Saitta ad andare a trovare i sindaci nei loro Comuni, visitando anche quelle realtà dove nei primi tre anni di mandato amministrativo ai vertici della



Provincia di Torino non è ancora riuscito a recarsi di persona.

Questo il testo della lettera che Saitta ha inviato nei giorni scorsi:

*Cari Sindaci,
come sapete, uno degli impegni forti che ho assunto con l'elezione a Presidente della Provincia di Torino nel 2004 è stato l'attenzione alle esigenze dei Comuni, specie i più piccoli: un obiettivo strategico che abbiamo voluto radicare nella struttura di questo Ente, organizzando due Servizi dedicati all'assistenza amministrativa e tecnica rivolta i Comuni. Sin dai primi mesi del mio insediamento, ho cercato di*



favorire il contatto con Voi primi cittadini dei 315 Comuni del territorio provinciale, inventando un canale privilegiato di incontro: il cosiddetto "venerdì del sindaco". Fino a oggi sono stati oltre 230 i Sindaci che ho avuto il piacere di accogliere a Palazzo Cisterna per ascoltare i loro problemi, cercando sempre di prestare attenzione e impegnandoci, nel limite delle possibilità e disponibilità, per trovare positive soluzioni. In questi futuri due anni di mandato amministrativo, Vi propongo di modificare questa opportunità di incontro, trasformando l'appuntamento in "venerdì dal Sindaco". Nell'attività istituzionale ho già visitato moltissimi Comuni del territorio provinciale, ma poiché con i nostri 315 municipi siamo – come sapete – la Provincia italiana con il maggior numero di Comuni, mi riprometto di ampliare le mie presenze. Naturalmente, sarebbe opportuno nei limiti del possibile concordare la mia visita nei Vostri Comuni come appuntamento di zona, anche piccola. Per esigenze organizzative mantengo il venerdì come giorno abituale per questo tipo di incontri, a partire dalla seconda metà di agosto. Potrete rivolgerVi come sempre alla Segreteria di Presidenza (011 861.2108 /2912/2103) per concordare la data della visita.

Tutta la storia dell'Assietta

A nostra protezione e per riempirci gli occhi di bellezza, veglia – sulla nostra piana piemontese – una chiostra variegata di monti. Montagne sacre diventate santuari, montagne ammirate e anche temute per il profilo imponente e orgoglioso: tutti i 4.000, non solo quelli -addomesticati dai più intrepidi, e altri ancora, carichi di storia. Come l'Assietta.

Una modesta altura tra le valli Chisone e Susa, con un obelisco in pietra sulla sommità erbosa, a ricordo della battaglia dell'Assietta (19 luglio 1747), uno di quegli eventi che ha segnato una svolta nella storia della nostra regione.

A inizio Settecento l'Europa – nel volgere di pochi decenni – è devastata da tre guerre per problemi dinastici. Nell'ultima, la guerra di successione austriaca (1740-1748), il piccolo stato del Piemonte rischia di finire in posizione subalterna alla Francia; si allea quindi all'Austria. La guerra si trascina con fasi alterne e si conclude, per lo più, con il ritorno allo stato di cose precedenti il suo inizio.

Non per il duca sabaudo Carlo Emanuele III, che invece ottiene un ampliamento dei suoi territori, grazie al suo impegno militare e alla vittoria sui francesi conseguita sull'Assietta.

L'autore di questo libro Mauro Minola ricostruisce con l'accuratezza dello storico gli sviluppi delle varie operazioni belliche in terra piemontese coinvolgendo il lettore nel gioco di *risiko*, tra capovolgimenti di fronte, arretramenti e conquiste.

Gioco come in ogni guerra sanguinoso. Tra le pagine del libro si sente la realtà dello spesseggiare di spari di moschetti, l'esplosione di granate, gli assalti all'arma bianca su pendii e colli

che ora godiamo in tutta la loro bellezza, assedi e sortite di assediati da fortezze (Exilles e Fenestrelle), marce forzate nella neve esagerata di allora, ritirate, conquiste di pezzi di terra.

Un grande gioco di guerra che si è ripetuto più volte intorno alla dorsale dell'Assietta e al vicino Colle delle Finestre. A partire dal XVI° secolo. Dal tentativo del duca Carlo Emanuele I di neutralizzare le minacce francesi provenienti dall'alta val Chisone (fine Cinquecento), alle manovre del generale francese Nicolas de Catinat (1690-1693), a quella del duca di Savoia Vittorio Amedeo II (estate 1708) nella speranza di impadronirsi delle fortezze di Exilles e Fenestrelle, per raggiungere il suo culmine nello scontro decisivo nell'estate del 1747, la più importante battaglia combattuta sulle nostre montagne.

Anche nell'Ottocento non svanì l'interesse per l'Assietta.

Negli ultimi decenni del secolo i rapporti con la Francia erano ridiventati tesi e furono costruite opere di sbarramento contro un possibile attacco e poi ancora costruzioni inserite nel cosiddetto Vallo alpino, con l'approssimarsi della seconda guerra. In realtà qui si combatté tra partigiani e tedeschi, nell'estate del 1944, per il controllo dell'alta valle.

Mauro Minola racconta fatti e scontri e condu-

A cura di Emma Dovano

ce il lettore ad osservare le tracce delle opere di fortificazione: linee trincerate, resti di ridotte, ruderi di casematte, di batterie e caserme, di ricoveri, di antiche strade militari oggi carrozzabili o percorribili in mountain bike.

Tutto è supportato da una documentazione fotografica molto nutrita e da riproduzioni di piante e disegni di forti e scene di rievocazione della epica battaglia a cura di gruppi storici.

Frequenti sono anche i boxini su temi e vicende: aggiornamenti, curiosità e consigli per chi vuole approfondire e tornare sui luoghi descritti.

Mauro Minola, *Assietta, Tutta la storia dal XVI secolo a oggi*, Torino, Edizioni del Capricorno e Susalibri Edizioni, 2006, pagine 240, euro 29,50



I rudun

Sono un vanto per ogni margaro, per ogni pastore, oltre che per ogni mucca che li indossa. Sono i campanacci disegnati, colorati, infiocchettati, portati al collo con orgoglio; segnalano a distanza l'arrivo della mandria o del gregge, insieme ai mugghiti, ai belati, ai richiami degli uomini, all'abbaiare dei cani. Sono i suoni della transumanza: a piedi, lungo le strade e i sentieri, brevi tratti o tanti chilometri, anche molte ore di marcia per raggiungere i pascoli, la *montagna* – come comunemente si chiama il territorio di alpeggio. *I rudun* suonano imperiosamente e a tutti “viene la pelle d'oca, viene voglia di partire” dice Andrea di Campiglione, Val Maira. È un suono che dà una sensazione che non si può spiegare “li mettiamo anche perché così le bestie camminano di più”, un incitamento, un ritmo a cui rispondere con un passo cadenzato e brioso, quasi festoso. “Le vacche vengono su veloci, come se sapessero che vanno a trovare l'erba buona. Quando iniziamo a mettere i *rudun*, c'è sempre una vacca che viene vicino, come a chiedere che gliene attacchiamo uno. Vuol dire che non dispiace neanche a loro” (Bruno, dell'Alpe Seirasso).

La data tradizionale per la salita in alpeggio è il 24 giugno, san Giovanni: salgono le mucche, le capre e le pecore con i marghè dai borghi dei villaggi alpini e dalla pianura, anche da cento chilometri di distanza dalla *montagna*.

Pastori e animali si sistemano in insediamenti molto vari: baite, *miande*, grange, *maire*, *bergerie*, *tramut*. Il *tramut* è una delle tappe nei percorsi degli alpeggi, soprattutto se lo spostamento avviene a piedi, in pascoli raggiunti a più riprese, gradatamente fino all'alpeggio principale.

Il *furest* è il pascolo “di casa”, di proprietà, raggiungibile e fruibile pure in inverno, dove si può anche stoccare il foraggio. Tutte baite e

insediamenti dove si trova appeso fuori della porta il bastone, la *cana* di legno, il “terzo punto di appoggio” per i sentieri di montagna, l'attrezzo che si usa agitare per indurre le mucche a cambiare direzione, per far barriera in alcune circostanze. E dentro ogni baita lo *scagn* a tre gambe, il sedile per mungere mattina e sera, oppure a una gamba sola per la mungitura all'aperto, magari su un pendio, da conficcare nel terreno.

“Vita d'alpeggio” è un libro bellissimo. Racconta la passione per la montagna e il lavoro che più la impersona, con la sua bellezza e la sua solitudine, con il gusto e la fatica. L'anima che si sente dentro il libro è quella dei margari e dei pastori: sono loro a raccontare la loro vita, il lavoro con gli animali e la preparazione dei formaggi, ma “non sono più ‘gli ultimi’, i ‘vinti’, che

accettano passivamente un destino di oblio che li vuole cancellare. (...) Non ci si vergogna più nell'affermare di essere un margaro o un pastore. Non vogliono scomparire, intendono andare avanti” – come si legge nell'introduzione. Marzia Verona, l'autrice, ha vagabondato per tre anni in tutte le vallate delle province di Cuneo e di Torino, ha conosciuto il mondo schietto della montagna, negli incontri si è appassionata almeno quanto chi aveva davanti, si sente

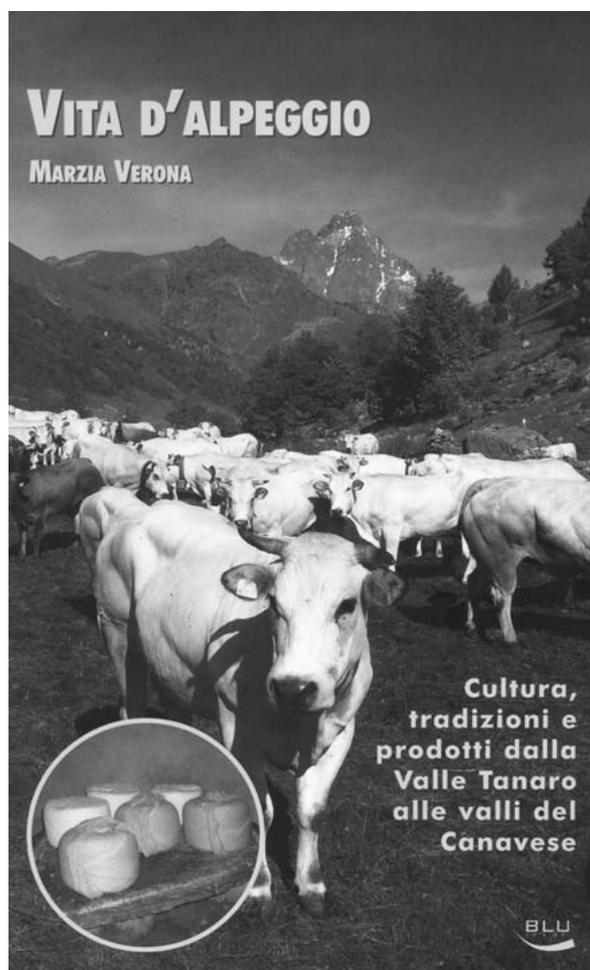
dall'attenzione, dalla precisione e dal rispetto che si coglie nei racconti.

Assolutamente da leggere.

Andando in montagna in Val di Tanaro, nel Canavese, in Valle Pellice o in Valle Po – da giugno fino a settembre – potremmo incontrare qualche margaro o qualche pastore, uno dei numerosissimi fotografati, che fanno da perfetto corredo al testo, o essere guardati dai grandi occhi di Mirca, Africa, Fioca, Alba, Musca, dal mantello pezzato rosso o mogano o tutto bianco, quello della razza piemontese.

O magari spaventati da Lampo che fa il suo mestiere: controllare gli animali ai fianchi e proteggerli dagli intrusi.

Marzia Verona, *Vita d'alpeggio*, Blu Edizioni, Torino, 2006, pagine 288, euro 16



Centro Visitatori del Parco Nazionale del Gran Paradiso Ceresole Reale

Il centro visitatori è dedicato allo stambecco, animale simbolo del Parco e legato alla nascita stessa dell'area protetta. Il visitatore può scoprire all'interno del centro le abitudini di questo bellissimo animale, imparare a riconoscerlo e osservarne le grandi corna. La visita resta comunque un punto di partenza per andare a osservare questi animali e i paesaggi del Parco direttamente sul territorio lungo i numerosi sentieri.

Sede

Loc. Pian della Balma – Ceresole Reale

Ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_cer01.htm



Centro Visitatori del Parco Nazionale del Gran Paradiso Le forme del paesaggio Noasca

La mostra permanente è dedicata al paesaggio e ai fenomeni geomorfologici che lo hanno modellato.



Gli agenti modificatori dell'ambiente, la composizione delle rocce e la loro degradazione, l'evoluzione alpina sono gli spunti di riflessione offerti al visitatore. Tra gli agenti modellatori non è stato dimenticato l'uomo, con il lavoro estrattivo, l'uso della pietra nell'architettura montana, le modificazioni dei pendii, la regimazione e canalizzazione delle acque. Inoltre, la conformazione del paesaggio è messa in collegamento anche con le abitudini di vita degli animali più noti del Parco come lo stambecco, il camoscio, la marmotta e l'aquila.

La morfologia del territorio è strettamente connessa con i diversi tipi di rocce e con la loro distribuzione. Per facilitare la comprensione di questo rapporto il visitatore ha a disposizione nella mostra un plastico geologico del Parco.

Un gioco multimediale di verifica completa la visita.

Nel laboratorio didattico di Noasca, presso il Centro visitatori, sotto la guida di personale preparato, gli studenti di numerose scuole ogni anno possono dedicarsi ad attività



pratiche che li avvicinano alla natura del Parco.

Sede

via Umberto I, 1 – Noasca

Ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_noa01.htm

Museo di Vita Montana in Val Cenischia Novalesa

Il Museo di vita montana in Val Cenischia è nato dalla mostra etnografica sulla vita contadina e domestica di un tempo, organizzata nel 1972 dal prof. Giuseppe Ferrero, che aveva invitato la popolazione di Novalesa a prestare oggetti e utensili tradizionali, tipici della vita e del lavoro nella valle. Scopo della mostra era quello di conservare e tramandare le tradizioni del paese. Grazie alla disponibilità dei novalicensi, l'esposizione è diventata permanente, ed è stata allestita nei locali dell'ex Palazzo Municipale, dov'è tuttora ospitata.

Il museo si sviluppa su due piani, riproducendo la sistemazione di una tipica casa contadina: al piano terreno sono raccolti gli strumenti per le attività agricole e artigianali (allevamento, coltivazione di cereali e viticoltura, artigianato del legno e del ferro), mentre al primo piano sono ricostruite la cucina, la camera da letto e la stanza dedicata ai lavori che venivano realizzati in casa, come la cardatura e filatura della lana e la produzione di latticini. I mobili originali e i numerosi oggetti e utensili costituiscono una preziosa testimonianza della vita e delle lavorazioni tradizionali della cultura montana. In un ultimo salone sono poi esposti i caratteristici costumi maschili e femminili, e sono raccolte le testimonianze delle scoperte di incisioni rupestri e cospelline di epoca celtica rinvenute recentemente.

Sede

ex Palazzo Municipale

via Maestra – Novalesa

Ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_nov01.htm



Museo del Costume e delle Tradizioni delle Genti Alpine Pragelato

Il Museo del Costume e delle Tradizioni delle Genti Alpine, situato in una dimora tradizionale del capoluogo di Pragelato (al "Gadân" di Ruà), sede provvisoria in attesa della destinazione definitiva, ha voluto, attraverso il metodo della ricostruzione etnografica, aprire una finestra importante sulla cultura briançonese, sui costumi, le tradizioni, il modo di vivere che ha caratterizzato queste valli fino a pochi anni fa.

Le Sale: la cucina, la stalla, il fienile, il granaio, ricostruite secondo gli ambienti dell'epoca e in una casa edificata secondo le buone regole di una volta (in modo da trattenere il calore d'inverno e da restare più fresche d'estate), lasciano intuire, al di là dei manufatti in legno, degli attrezzi, dei costumi, una vita dura e intensa.

Il costume di Pragelato è uno dei protagonisti del museo: è la storia di un caro ed intimo "compagno di viaggio" narrata tra le pareti del Museo, di uno straordinario capo d'abbigliamento che accompagnava la donna dall'infanzia alla vecchiaia, attraverso le tappe felici e tristi della sua vita, modificandosi nei suoi elementi e nei suoi colori. Il costume era portatore di un vero e proprio codice di messaggi diversi rimanendo essenzialmente l'unico abito che la donna conoscesse.

Ha conservato aspetti dell'antico carattere del Delfinato, ma è altresì il risultato di una lenta e continua evoluzione che ebbe i suoi maggiori influssi in Savoia, alla fine del '700 inizio '800 (costumi delle valli Maurienne e Tarentaise). Subì successivamente numerosi "ritocchi" da parte delle comunità che lo hanno adottato modificandolo non negli elementi costitutivi bensì nello stile.

Le genti degli antichi Escartons divenuti poi savoardi indossano costumi che si differenziano da vallata a vallata sapendoli personalizzare e caratterizzare nel solo modo di portarli, senza peraltro cambiare gli elementi costitutivi dell'abito.

Anche più recentemente, agli inizi del '900, le giovani pragelatesi che partivano per la Francia per fare le stagioni nei grandi alberghi d'oltralpe indossavano il loro costume fino alla frontiera. Qui lo riponevano (approfittando dell'ospitalità di qualche amica o parente) per indossarlo nuovamente al loro ritorno, appena varcato il confine. Un attaccamento affettivo oltre misura che giustifica l'esigenza tutta pragelatese di avere un museo che rappresentasse le tradizioni, i colori e la storia di genti che hanno lottato duramente per mantenere un'identità. Genti oggi orgogliose di avere i tesori di famiglia custoditi e assicurati ai posteri.

Sede
via S.Giovanni
Borgata Rivetta - Pragelato
Ulteriori informazioni su:
http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_pra01.htm



A cura di Edgardo Pocerobba

**ORGANALIA 2007
A CERES
I trionfi del
Rinascimento in un
concerto per organo e
ottoni**

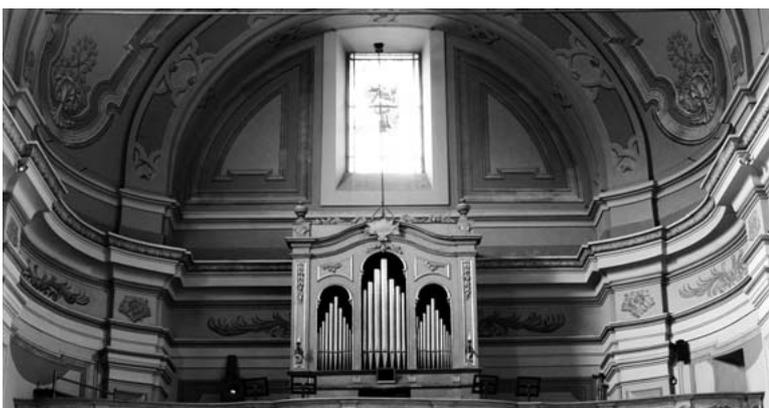
L'ultimo appuntamento nelle Valli di Lanzo di Organalia 2007, la rassegna organistica della Provincia di Torino che si avvale del contributo della Fondazione Crt, si terrà sabato 28 luglio, alle 21.15, a Ceres, nella parrocchiale dedicata a Maria Vergine Assunta.

L'organista torinese Omar Caputi, titolare della Basilica di Santa Rita, con la collaborazione del Gruppo Strumentale "Girolamo Fantini", svilupperà un programma intitolato: "I fasti della musica cinquecentesca tra Ferrara, Bologna e Venezia".

Si tratterà di un viaggio musicale attraverso località capisaldi della musica organistica come Ferrara, Bologna, Venezia grazie alla pre-

senza di importanti compositori e interpreti: Frescobaldi, Luzzaschi, Andrea e Giovanni Gabrieli, Grillo, Ingegneri, Gastoldi, De Rore. Nel concerto di Ceres che sarà sviluppato per la parte organistica su uno strumento costruito da Carlo Pera nel 1891 – utilizzando, in parte, materiale fonico di un precedente strumento documentato fin dal 1784 – saranno ricreate le sonorità tipiche del Rinascimento

italiano in un gioco di imitazioni con un complesso di ottoni. Autentica novità la presenza in programma di un brano di Olga Kazelko, giovane compositrice bielorusa, nata nel 1978, in prima esecuzione assoluta, intitolato "Fantasia cinquecentesca per ottoni". L'ingresso, come di consueto, è libero e gratuito. Ulteriori informazioni sul sito: www.organalia.it



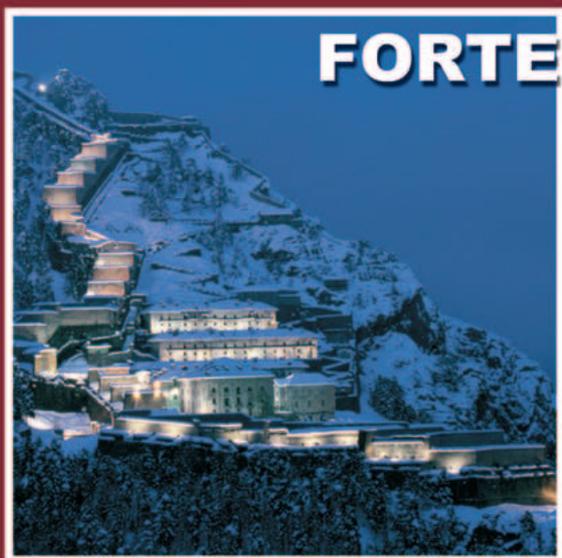
L'organo della parrocchiale di Maria Vergine Assunta a Ceres

Conclusa la rassegna "In giardino d'estate"



Si è conclusa giovedì 19 luglio la rassegna "In giardino d'Estate" che ha animato il cortile d'onore di Palazzo Cisterna anche nelle serate del 5 e 12 luglio. È stato il gruppo strumentale "I Musicisti di Santa Pelagia" diretto da Maurizio Fornero, nella veste anche di cembalista, a congedare il pubblico sulle fantastiche Sinfonie dell'inglese William Boyce.

TRE TESORI DELLA PROVINCIA DI TORINO



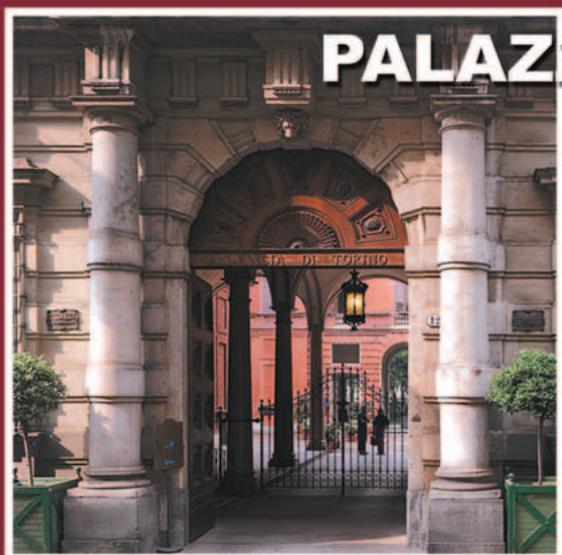
FORTE DI FENESTRELLE

*Approfondimenti e dettagli
sulla sua storia si trovano su:*

www.provincia.torino.it
www.fortedifenestrelle.com

Informazioni per visite guidate:

Tel. 0121.83600
Fax 0121.884642
fortefenestrelle@tin.it



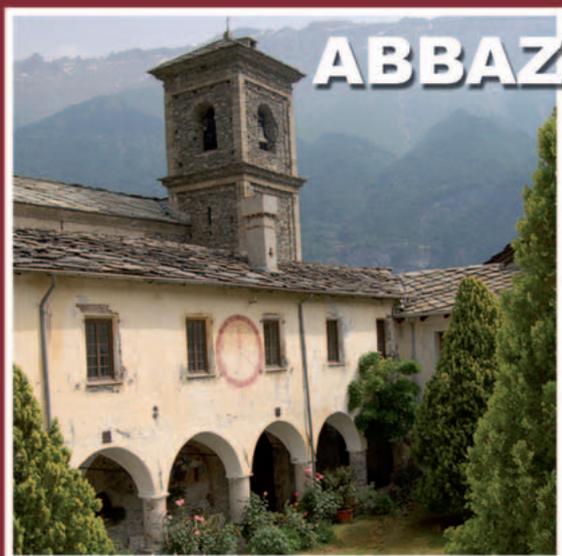
PALAZZO CISTERNA

*Approfondimenti e dettagli
sulla sua storia si trovano su:*

www.provincia.torino.it

Informazioni per visite guidate:

Provincia di Torino URP
Tel. 011 861.2644/2437/2901
Fax 011 861.2716
urp@provincia.torino.it



ABBAZIA DI NOVALESA

*Approfondimenti e dettagli
sulla sua storia si trovano su:*

www.provincia.torino.it
www.abbazianovalesa.org

Informazioni per visite guidate:

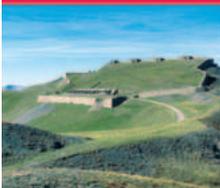
Tel. e fax 0122.653210
info@abbazianovalesa.org

VIA DELL'ASSIETTA

UNA STRADA DA VIVERE!

Escursionisti... riscoprite la strada più alta d'Europa chiusa ai mezzi motorizzati

**Chiusura ai mezzi motorizzati
5 - 12 - 15 - 19 - 26 Agosto 2007**



La via dei forti

Quest'area di confine italo-francese si è resa protagonista, nel corso del tempo, di avvenimenti determinanti nella storia piemontese: ne sono testimonianza la strada stessa, le numerose fortificazioni ed i trinceramenti, che costituiscono un patrimonio di valore europeo. Vanno annoverate fra queste anche le fortificazioni collocate nelle immediate vicinanze ricordando tra tutte: il Forte di Fenestrelle, il Forte di Exilles, il Forte Serre Marie, il Blockhaus del Falouel, il Forte Gran Serin, il Forte Gran Costa ed il Forte Mottas.

I giorni di chiusura saranno i seguenti: tutte le domeniche di agosto e ferragosto. I parcheggi saranno localizzati ai Usseaux - Pian dell'Alpe, Sestriere (si raggiunge Col Bassot con la cabinovia Borgata - Col Bassot) da Sauze d'Oulx (Sportinia) si raggiunge il Monte Triplex con la seggiovia.



Mountain bike

Da sempre meta di ciclisti, la strada dell'Assietta è interessata dal percorso n. 1 Assietta (Marca Pinerivole) la qualità dei paesaggi e i primi percorsi con percorsi ideati nel 1980 che porta i ciclisti sulle più belle scene della montagna dell'Assietta fino a raggiungere il Canione di Sestriere.

140 Km di strade carrozzabili

350 Km² di superficie, due Parchi Naturali, numerose fortificazioni, oltre 25 alpeggi... la **'strada delle creste'** che consente di valicare colli alpini superiori a 2.000 metri di quota rappresenta uno straordinario patrimonio riconosciuto anche a livello internazionale.



Escursionismo

L'area è da sempre interessata dal turismo sportivo. La strada dell'Assietta è attraversata dalla Via Alpina e dalla STTA. Nelle immediate vicinanze numerosi sentieri segnalati si accompagnano alle sorgenti delle acque nei due Parchi Naturali del Gran Bosco di Salazero e di Chiusa-Rossini.

La **Via dell'Assietta** viene visitata ogni anno da centinaia di turisti soprattutto stranieri; è intensamente frequentata nei mesi di luglio e agosto da autoveicoli (4x4), da moto, da biciclette MTB e da amanti della natura: escursionisti, ciclisti, equituristi. Per rispondere meglio alle esigenze di entrambi si è pensato di avviare una sperimentazione che prevede la chiusura, in alcuni giorni della settimana, al traffico motorizzato, dando la possibilità a **escursionisti, cicloturisti, amanti della montagna** di percorrere liberamente la straordinaria strada militare e riscoprire questo meraviglioso patrimonio.



Equiturismo

Un recente progetto ha permesso di qualificare diverse percorsi: aperti nelle notti, la strada dell'Assietta è interessata da alcune opere con percorsi da Pragelato, Pragelato, Piazzi dell'Alpe, Sauze d'Oulx, Chiusa-Rossini, Pian del Frai.

12 agosto 2007 Raduno

In data 12 agosto 2007 è previsto un raduno presso la Casa Cantoniera dell'Assietta a cui sono invitati a partecipare escursionisti, cicloturisti ed equituristi. Verrà inoltre predisposto un buffet freddo a cura dell'Associazione Nazionale Alpini e la festa proseguirà nel pomeriggio con musiche e danze occitane.



2 Parchi Naturali

La riserva e Finanze, suddivisione e naturalistico sono presenti nella presenza di due Parchi Naturali il Parco del Gran Bosco di Salazero e un lembo di foresta alpina e il Parco Nazionale Chiusa-Rossini, insieme ad oltre 11.000 ettari tra i Colli Chiusa, M. Sestriere e Basso Valle di Susa.

Lungo la via frequentata sono gli ambienti di grandi animali (camoscio, marmotta...) e il splendido scenario del Canione di Sestriere.



INFORMAZIONI:

Ufficio IAT di Pragelato tel. 0122.741728
pragelato@montagnedoc.it
www.chisone-germanasca.torino.it



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 19 luglio 2007 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino

via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797

e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it